



Rimuovere filigrana ora

Il vaccino in farmacia piace ai liguri: debutto con 440 dosi

Uno dei primi vaccini somministrati in una farmacia di Sestri Ponente (foto Ansa/Zennaro)

FORLEO E ROSSI / PAGINE 2,3,
17

GIUSEPPE CASTELLO Il presidente dell'Ordine dei Farmacisti e di Federfarma Genova
«La partenza è buona: lavoriamo per fare la nostra parte. E vogliamo crescere ancora»

«La gente è felice dei vaccini sotto casa Per andare a regime servono più dosi»

L'INTERVISTA

Francesca Forleo / GENOVA

«È andato tutto bene, le persone erano veramente felici di vaccinarsi sotto casa. E anche noi» Giuseppe Castello, presidente dell'Ordine dei farmacisti e di Federfarma Genova, ha ospitato ieri, nella farmacia del nipote Giorgio Lasagna, la prima giornata di campagna vaccinale in farmacia. Un primato per Genova e per la Liguria che sarà replicato,

per decisione del ministro alla Salute, Roberto Speranza, in tutta Italia.

Dottore, è una bella soddisfazione essere arrivati prima?

«Sì, con l'unico cruccio di non essere potuti partire al regime che avevamo previsto di 5 mila vaccini a settimana in 52 farmacie di tutta la Liguria. Purtroppo, il contingentamento dei vaccini, che non dipende certo dalla Regione ma è un problema nazionale, non ci ha consentito di fare quanto avremmo potuto fare: a Genova sono arrivate solo 190 dosi per il giorno. Ma pre-

sto, vogliamo fare ancora di più».

E, cioè, quanto?

«A oggi sono previste per le farmacie della Liguria 2200 dosi alla settimana. Noi, però, vogliamo arrivare a 10 mila con l'ausilio di 120/150 farmacie sull'intero territorio regionale. Possiamo farcela, vogliamo fare la nostra parte per vaccinare tutti».

In che tempi pensate di poter arrivare a questo regime?

«Io credo che tra qualche settimana, quando dovrebbero arrivare i vaccini Johnson & Johnson, potremo ar-

rivare ai numeri che ci prefiggiamo. Per il momento procediamo con 40/50 dosi a settimana per ogni farmacia, a un ritmo di due giornate vaccinali a testa».

Le prenotazioni, però, sono molte di più: 11.836 persone in Liguria, 6.019 a Genova secondo i dati delle 18 di ieri sera di Liguria Digitale, hanno prenotato i vaccini in farmacia: ce la farete?

«Certo, aspettiamo come dicevo che finisca il contingentamento delle dosi. Ribadisco, la disponibilità dei vaccini non dipende da noi».



GIUSEPPE CASTELLO
PRESIDENTE
ORDINE DEI FARMACISTI

«Tra qualche settimana, quando dovrebbe arrivare Johnson&Johnson, faremo i numeri che ci prefiggiamo»

Rimuovere filigrana ora



Tra poco, sarete anche chiamati a vaccinare in prima persona, dopo aver seguito un corso: anche per questo siete pronti?

«Non conosco ancora i dettagli legati al corso di formazione per noi farmacisti ma non c'è dubbio: siamo pronti, altrimenti non avremmo lavorato serratamente con Regione Liguria per essere coinvolti nella campagna e fare la nostra parte per arrivare a vaccinare tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venti i pazienti immunizzati alla Piemontese, unica del capoluogo
Anche nel piccolo paese di Deگو somministrate le prime 20 fiale

Farmacie, buona la prima

La felicità degli over 75

«Aspettavamo da tanto questa liberazione»

IL CASO

Silvia Campese / SAVONA

«**H**o prenotato due giorni fa e oggi sono già qui a fare il vaccino, con mia moglie. Sono molto contento, attendo da tanto questa giornata». Il primo vaccinato in farmacia, nella provincia di Savona, è Filippo Grisaffi, che ieri mattina si è presentato alla Piemontese, in via Torino, con la moglie. Venti i vaccini effettuati nella farmacia del capoluogo; l'unica, per ora, a essersi resa disponibile ad accogliere i medici di famiglia.

Al pomeriggio è toccato anche ai farmacisti di Deگو, che hanno accolto venti pazienti. Si andrà avanti in settimana, per un totale di 60 vaccini in sette giorni, per ciascuna farmacia che ha aderito.

SAVONA, TUTTO FILA LISCIO

La mattinata, a Villapiana, nella farmacia di Roberto Pansolin, è filata liscia, senza code né alcun tipo di problema. «Meglio qui che nelle altre strutture. Mio marito viene sempre alla Piemontese, per cui ci sentiamo a casa nostra», dice Concetta Trapasso, moglie del primo vaccina-



FILIPPO GRISAFFI
IL PRIMO VACCINATO
ALLA FARMACIA PIEMONTESE

«Solo due giorni dalla prenotazione al vaccino, sono molto contento. Attendevo da tempo questo momento»

to. Soddisfatta anche Franca Titone, in sala di attesa. «Avevo paura - dice - A dire il vero, questa notte non ho dormito. Ha fatto tutto mia figlia, che vive a Villapiana: ha prenotato e mi ha detto di trovarmi qui, questa mattina. Ora sono contenta».

DEGO, «CHE BELLO NON SPOSTARSI»

Il titolare della farmacia di Deگو, Corrado Varaldo, non

ha esitato a mettersi al lavoro per rispondere alle esigenze dei suoi compaesani e, con il supporto del Comune e della Pro Loco, ha trasformato il centro sociale polivalente in un'appendice della farmacia, che da ieri funziona proprio come punto di vaccinazione territoriale.

«Vaccinarsi è praticamente una liberazione dall'ansia e siamo molto contenti di poterlo fare nel nostro paese», hanno commentato Anna Pignata e Angela Caula, 79 anni entrambe, le prime a porgerle il braccio per l'iniezione. A salutare l'avvio delle vaccinazioni ieri c'era anche il sindaco, Franco Siri: «Per noi è importantissimo poter contare su un punto di vaccinazione in loco; quando il farmacista ci ha proposto il progetto ci siamo attivati per supportarlo. Ora auspichiamo che possano aumentare le dosi a disposizione». «Le richieste non mancano e provengono proprio dagli abitanti del paese - precisa Varaldo - Le persone apprezzano di non doversi spostare e di essere seguite e consigliate nel percorso. Domani (oggi, ndr) vaccineremo tutto il giorno: siamo partiti con un numero di dosi limitato, ma siamo in grado di arrivare a 150 somministrazioni al giorno». —



Il primo giorno di vaccinazioni anti Covid nelle farmacie della provincia. 1) Roberto Pansolin, titolare della Piemontese, controlla i nominativi; 2) La vaccinazione; 3) I controlli della temperatura; 4) Angela Caula e 5) Anna Pignata, vaccinate a Deگو 6) L'accoglienza nella struttura di Deگو FOTOPUGNO/GENZANO

I paradossi della campagna vaccinale. L'Asl: verificiamo

Lei prenota 15 giorni dopo il marito ma lo sorpassa nell'appuntamento

Giovanni Ciolina / SAVONA

Due storie savonesi per evidenziare il mistero del sistema di prenotazione del vaccino. E in entrambi i casi, per ironia della sorte, ad essere penalizzati sono stati i mariti di altrettante coppie.

Ma se in un caso l'uomo è un soggetto ultrafragile, nel secondo no. O almeno,

con l'Alzheimer, non sembra rientrare nelle fasce deboli. In entrambe le situazioni il risultato è che le mogli risultano già vaccinate o quasi, mentre i mariti sono costretti ad aspettare.

Curioso uno dei due casi. Due settimane fa, scattato il termine per prenotazione degli over 75, un savonese, settantottenne, è andato con la moglie in una farmacia del centro cittadino per

la prenotazione: pochi minuti e l'uomo è uscito con la ricevuta in mano: 2 giugno al Palacrociere la prima dose, richiamo il 23 giugno.

La moglie, invece, 71 anni l'altro ieri, nella stessa farmacia si è recata invece ieri mattina ed a quel punto è arrivata la sorpresa: appuntamento fissato il 20 aprile sempre al Palacrociere e richiamo l'11 maggio. Impossibile sapere il tipo di vacci-



L'inizio delle vaccinazioni ieri nella farmacia di Deگو GENZANO

no a cui saranno sottoposti, ma visto il tempo richiesto per il richiamo facile prevedere che si tratti di Pfizer o Moderna

«Ma come è possibile che io abbia l'appuntamento

prima di mio marito pur avendo fatto la richiesta dopo?» è la domanda stranita che ha posto la donna.

«Nel primo caso si tratta di due agende differenti - spiega il direttore generale

della Asl 2, Marco Damonte Prioli - Gli ultrafragili corrono per conto loro e dopo la segnalazione del medico di famiglia devono attendere la chiamata dell'Asl.

Finora su 5000 casi ne abbiamo vaccinati 1550 ed entro aprile contiamo di riservare il posto per tutti. Situazione differente nel secondo caso e per il quale è necessario approfondire nei particolari cosa sia accaduto.

Domani approfondiremo il caso specifico per verificare se c'è stato qualche contrattempo nel sistema, un errore di trasmissione dei dati del cittadino o un eventuale errore nel sistema». —